

## RESOCONTO STENOGRAFICO

Martedì 26 marzo 2019

**1ª seduta (antimeridiana)**

Presidenza del Presidente Burgio

*Interviene il Ministro onorevole Tirolo*

*I lavori hanno inizio alle ore 10,15.*

**Istituto d'istruzione superiore "Enrico Fermi", classe IVA - Modifiche all'art. 255 del Decreto legislativo n. 152/2006 in tema di abbandono dei rifiuti (Discussione e approvazione)**

**PRESIDENTE.** Onorevoli colleghi, constatato il numero legale, dichiaro aperta la seduta. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n.1 dal titolo "Modifiche all'art. 255 del Decreto legislativo n. 152/2006 in tema di abbandono dei rifiuti". Il relatore ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

**VICARI, relatore.** Signor Presidente, Signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge che stiamo esaminando riguarda l'approvazione del decreto legislativo numero 152 del 2006 che rappresenta sicuramente un passo avanti per quanto riguarda i rifiuti. L'articolo 255 contenuto nel decreto legislativo sopra citato stabilisce che "chiunque abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 105 a 620 euro. Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 155 euro". Lo stato dei fatti ci dice che il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti rimane però allarmante. Premesso che, ad oggi, i nostri territori, soprattutto del Sud, sono barbaramente "aggrediti" dalla presenza di rifiuti di ogni tipo perché il cittadino non riesce e/o non vuole rispettare le leggi in vigore e sembra non curarsi e/o non conoscere le sanzioni che pure sono previste. Premesso che non si sottraggono a questa logica neanche le spiagge pubbliche che soprattutto nella stagione balneare diventano ricettacolo di spazzatura e di deiezioni dei cani padronali. Premesso che non è più possibile consentire che il territorio venga mortificato dalla presenza di micro e macro discariche abusive finanche nei centri abitati. Premesso che il cittadino non sembra voler collaborare neanche là dove si creano situazioni di emergenza igienico-sanitaria, magari tenendo i sacchetti della spazzatura temporaneamente a casa fin quando il servizio pubblico non riprende a funzionare regolarmente. Tenendo

conto che ormai ciclicamente si verificano situazioni di emergenza igienico-sanitaria dovute alla insufficienza delle discariche pubbliche, ad un sistema di raccolta difettoso e/o carente, alle inefficienze delle stesse amministrazioni locali e al conclamato fallimento prima degli ATO e adesso delle SRR. Considerato che in Stati come la Svizzera e la Germania, solo per citarne alcuni, è impensabile vedere persino una cicca di sigaretta a terra. Considerato che i tempi per un cambiamento culturale sono troppo lunghi rispetto alle situazioni di degrado che si vivono quotidianamente nei territori. Considerato che già l'Italia è in regime sanzionatorio da parte dell'Unione Europea. Considerato che sulla Tari la legge prevede che il costo effettivo del servizio venga pagato interamente dalla collettività. Considerato però che non si può più gravare su chi in modo civile collabora per tenere pulito e mantenere il decoro. Attualmente l'art. 255 sanziona l'abbandono dei rifiuti urbani come illecito amministrativo, ma ciò comporta che di fatto non è punito in concreto perché gli organi preposti, la Polizia municipale, non hanno mezzi adeguati e personale sufficiente e comunque non appaiono adeguatamente preparati e/o formati a perseguire questo tipo di illecito. La trasformazione di detto illecito in reato (contravvenzione) consente la punibilità da parte di tutte le forze di polizia con una riserva di leggi statali in materia, così da consentire un trattamento sanzionatorio uniforme in tutto il territorio nazionale e la perseguibilità ad opera della magistratura. Appare evidente che bisogna dare da subito una svolta radicale. La nostra proposta di legge prevede modifiche all'art. 255 Lgs. vo n. 152/2006 ed è costituita da un solo articolo.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione generale. È iscritto a parlare il senatore Di Modica. Ne ha facoltà.

**DI MODICA.** Signor Presidente, Signor Ministro, Onorevoli colleghi, il disegno di legge che stiamo esaminando, nella parte riguardante il passaggio da illecito amministrativo a illecito penale (reato) per l'abbandono dei rifiuti non pericolosi e/o non ingombranti, avrei preferito che facesse distinzione tra comportamenti messi in atto da cittadini (utenze domestiche) rispetto a quelli delle aziende (utenze industriali). Sarebbe stato quindi meglio prevedere solo per i cittadini un aumento delle sanzioni in modo tale da avere un maggiore effetto deterrente. Inoltre, in caso di recidiva si sarebbe potuto, per un verso, aumentare ulteriormente le sanzioni pecuniarie, per altro verso prevedere anche lo svolgimento di lavori socialmente utili (pubblica utilità) come la pulizia delle aree inquinate e/o delle strade urbane. In questo modo oltre alla funzione punitiva, le sanzioni avrebbero avuto anche una funzione rieducativa. Per quanto riguarda invece i rifiuti (chimici e tossici) prodotti dalle fabbriche e aziende, concordo nella trasformazione dell'illecito da

amministrativo a penale e che quindi il responsabile venga punito con l'arresto e/o con l'ammenda. Avrei anche previsto, qualora il danno prodotto dall'azienda o fabbrica sia permanente e/o irreversibile, la pena accessoria della chiusura dell'attività.

**PRESIDENTE.** Grazie senatore Di Modica. È iscritto a parlare il senatore Flaminio. Ne ha facoltà.

**FLAMINIO.** Signor Presidente, Signor Ministro, onorevoli colleghi, la situazione in merito ai rifiuti rimane sicuramente allarmante. Bisogna però distinguere tra rifiuti civili e rifiuti industriali. Per cui mi ritengo favorevole alla proposta del collega, senatore Di Modica.

**PRESIDENTE.** Grazie senatore Flaminio. È iscritto a parlare il senatore Baldanza. Ne ha facoltà.

**BALDANZA.** Signor Presidente, Signor Ministro, Onorevoli colleghi, proprio perché riconosco che la situazione dei rifiuti rimane estremamente importante, servono provvedimenti draconiani. Per cui sono favorevole con la proposta del relatore, collega senatore Vicari.

**PRESIDENTE.** Grazie senatore Baldanza. È iscritto a parlare il senatore Mangione. Ne ha facoltà.

**MANGIONE.** Signor Presidente, Signor Ministro, onorevoli colleghi, ritengo il dibattito interessante, ma mi dichiaro favorevole al mantenimento dell'attuale normativa e quindi del comma 1 dell'art.255 Lgs. vo n. 152/2006.

**PRESIDENTE.** Grazie senatore Mangione. Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore per la replica.

**VICARI, *relatore*.** Signor Presidente, Signor Ministro, onorevoli colleghi, con questo disegno si sta cercando di tutelare l'ambiente e di far trionfare la legalità nell'interesse esclusivo del popolo italiano.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo, onorevole Tirolo.

**TIROLO, *rappresentante del Governo*.** Signor Presidente, Signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge presentato dal senatore Vicari, non ci farà entrare in una sorta di stato di polizia e intasare le patrie galere. Il Governo, pertanto, si ritiene favorevole al disegno proposto.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame degli articoli. Sono stati presentati 2 emendamenti all'articolo 1. La parola al senatore Scicli per l'illustrazione dell'emendamento 1.1.

**SCICLI.** Signor Presidente, Signor Ministro, onorevoli colleghi, l'emendamento 1.1 presentato a mia firma propone che, all'art.1, la frase "è punito con l'arresto da 2 a 4 anni" sia così sostituita "è punito con l'arresto da 6 mesi a 1 anno".

**PRESIDENTE.** La parola al senatore Branchetti per l'illustrazione dell'emendamento 1.2.

**BRANCHETTI.** Signor Presidente, Signor Ministro, onorevoli colleghi, la proposta di legge è meritevole. L'emendamento 1.2 presentato a mia firma propone che la legge debba comprendere anche quanto segue: "L'abbandono dei rifiuti non è solo una questione di civiltà. Tutto ciò che il cittadino abbandona in giro, purtroppo, va a finire nell'indifferenza facendo così aumentare i costi di conferimento (e quindi danneggiando chi compie il proprio dovere) e, se è vero che attorno alle discariche regna il malaffare, alimentando mafia e criminalità". Si aggiunge, inoltre, che "la legge prima che sia applicata dovrà essere preceduta da una capillare campagna di informazione, attraverso tv, social e giornali, che deve raggiungere tutti i cittadini, perché lo scopo non è punire, ma prevenire i comportamenti". Dura lex sed lex.

**PRESIDENTE.** Chiedo il parere del relatore e del rappresentante del Governo sugli emendamenti.

**VICARI, relatore.** Mi dichiaro favorevole ad entrambi gli emendamenti.

**TIROLO, rappresentante del Governo.** Il Governo rimane fermamente convinto che gli emendamenti presentati al disegno di legge del senatore Vicari, ci aiuteranno a colmare una carenza legislativa importante.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'emendamento 1.1.

**È approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.2.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 1 nel testo emendato.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione finale.

**RAGUSA.** Presidente, domando di parlare per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**RAGUSA.** Signor Presidente, Signor Ministro, onorevoli colleghi, come già emerso nel dibattito, il disegno di legge rappresenta un passo avanti migliorativo della normativa attuale. E il passaggio da illecito amministrativo a penale si spera possa servire da deterrente contro i reati ambientali. Per tali motivi il mio gruppo voterà a favore del disegno di legge.

**FLAMINIO.** Presidente, domando di parlare per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**FLAMINIO.** Signor Presidente, Signor Ministro, onorevoli colleghi, non è con l'introduzione del reato penale che si risolve il problema. Per tali motivi il mio gruppo voterà contrario.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.  
**È approvato.**

Collegli, ringrazio voi e soprattutto il relatore, per l'impegno e la collaborazione profusi nel corso dell'esame del disegno di legge.

*La seduta termina alle ore 10,45.*